



# La Cerva di Sant'Egidio

Anno XVII N° 22 4 MAGGIO 2014 III domenica di PASQUA (Anno "A")



1ª LETTURA ATTI (2,14ª.22-23)

2ª LETTURA 1ª PIETRO (1,17-21)

VANGELO di LUCA (24,13-35)

## BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. 0547-384788

Sito: [www.parrocchiasantegidioabate.it](http://www.parrocchiasantegidioabate.it)

Nuovo indirizzo posta elettronica E-mail: [parrocchiadisegidio@gmail.com](mailto:parrocchiadisegidio@gmail.com)

### Al misterioso viandante: «resta con noi, Signore»

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso.

Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute.

Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto.

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?».

E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto».

Egli entrò per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

## Riflessione

\* *Due dei discepoli erano in cammino...* La fede non ci deve allontanare dalle strade in cui camminano gli uomini, come la gloria non relegò il Cristo risorto in un cielo inaccessibile. Appena uscito dalla tomba, Gesù è impaziente di riaccostare gli uomini privi di speranza.

\* *Gesù cammina con loro.* Con quale tatto li fa parlare, gli fa confessare la loro delusione, li fa esprimere. Non introduce discorsi apologetici. Le anime depresse non accettano discorsi; vogliono soltanto essere ascoltate.



\* *E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro...* Con calma, con una vibrazione di sicurezza nella voce, con una fiamma interiore che non può frenare, lo

Sconosciuto rivede gli stessi fatti storici sotto un'altra visuale, con un'altra angolatura. A poco a poco nel loro paesaggio interiore i dubbi si dissolvono come la nebbiolina del mattino nella pianura di Emmaus. Il loro cuore allo scoccare della Parola divina prende fuoco.

\* *Quando furono vicini al villaggio...* I due discepoli sono già arrivati. Ma lo Sconosciuto sembra continuare la strada. Non si invita da sé, non s'impone; semplicemente, è pronto a sparire. I due insistono con una preghiera stupenda:

**Resta con noi, Signore!**

\* *Quando fu a tavola con loro:* dopo il dono della Parola, ecco il dono del Pane eucaristico come alla sera del giovedì santo nel Cenacolo. Nel gesto con cui si dona, Gesù si rivela e scompare. D'ora in poi ogni contatto con Lui si farà nella fede.

\* *Trovarono riuniti gli Undici e gli altri con loro.* I discepoli si raccolgono nel Cenacolo per pregare. La Chiesa è nata nella preghiera e vi persevera (At. 2,42). La preghiera sostiene la crescita della Chiesa. Gesù è presente nell'Eucaristia celebrata in sua memoria (Lc. 22,19); è presente nella Chiesa in cui Simone Pietro (il Papa) è il primo testimone della Risurrezione; è presente nella testimonianza dei due discepoli di Emmaus.

**Testimonia la sua Presenza con la mia vita?**

Don Carlo De Ambrogio

## CENTRI DI PREGHIERA PER IL MESE DI MAGGIO 2014

- \* **Fam. Rocchi**  
Via Assano 1885 (Ore 19.00)
- \* **Fam. Palmieri**  
Via Redichiaro 637 (Ore 20.30)
- \* **Fam. Ridolfi**  
Via Sana N° 1181 (Ore 20.30)
- \* **Fam. Magnani**  
Foschi Lorianana  
Via Galeata N° 115 (Ore 20.30)
  
- \* **Fam. Lioi**  
Via Faenza N° 60 (Ore 20.30)
- \* **Fam. Amato**  
Via Lavaredo N° 177 (Ore 20.30)
  
- \* **Saletta Palazzo Peep**  
Via Capanne (Ore 20.30)
  
- \* **Comunità Galassi**  
Via Boscone (Ore 20.30)
  
- \* **Fam. Budini**  
Via Madonna Schioppo 928 (Ore 20.30)
- \* **Fam. Baravelli**  
Via Boscone N° 311 (Ore 20.45)
  
- \* **Fam. Bertaccini**  
Via Morciano 159 (Ore 20.30)
  
- In Chiesa: **Rosario** (Ore 18.00)  
**S. Messa** (Ore 18.30)

**SABATO**  
**3 Maggio 2014**  
**Ore 16.30**  
**Incontro del C.V.S.**



### 5 x mille alla "casa dell'Accoglienza"

Questo nuovo articolo, che si riferisce sempre alla "Casa Accoglienza Luciano Gentili", fa seguito a quello apparso sul foglio di collegamento precedente.

La realtà ci offre oggi una grande occasione di crescita personale nell'esperienza della fede.

Se per noi è ormai chiara l'importanza di fare qualcosa, ciascuno secondo le proprie possibilità, affinché la nostra capacità di risposta ai bisogni dei più deboli sia sempre più incisiva nella realtà di ogni giorno, allora cercare l'aiuto, il sostegno e il coinvolgimento di altri nel nostro impegno, oltre ad essere una scelta quasi naturale, diviene una vera forma di testimonianza della nostra fede.

Una simile consapevolezza dovrebbe generare in ciascuno di noi il desiderio di venire allo scoperto e la voglia di chiedere ad amici, parenti e conoscenti quel sostegno e quell'aiuto che tanti, se aiutati a conoscere quello che sta facendo la "Casa Accoglienza Luciano Gentili", volentieri non ci faranno mancare.

A nome di tutti coloro che ogni giorno lavorano per il bene degli altri, chiedo questa volta a Voi tutti di fare un passo avanti e di testimoniare in questo la nostra adesione a Gesù Cristo, Signore della vita di tutti.

Sono certo che in tal modo tanti, veramente tanti, decideranno di aiutarci e sostenerci destinando il loro 5 per mille (*mi riferisco ovviamente alla prossima dichiarazione dei redditi*) alla nostra "Casa Accoglienza Luciano Gentili"

Ancora una volta confido moltissimo nella mobilitazione e nell'aiuto di Voi tutti.

Alfonso Ravaioli  
Presidente della Associazione ONLUS  
**Casa di Accoglienza Luciano Gentili**

**(Cod Fisc/P.iva.) 90063550405**

## La carneficina dei cristiani nel silenzio dell'Occidente

La carneficina dei cristiani continua nel totale silenzio dell'Occidente: della politica, delle organizzazioni umanitarie, dei media.

**In Nigeria** centinaia di persone sono sgozzate dai fondamentalisti islamici Boko Haram al grido "Allah è grande": radunano gli abitanti prima di massacrarli, li braccano casa per casa, bruciano le abitazioni, saccheggiano i negozi, fuggono nella foresta.

La persecuzione anti-cristiana è aumentata in tutto il mondo e l'Africa è diventato "un campo di battaglia contro le Chiese cristiane". Lo sostiene l'Indice mondiale della persecuzione della Ong internazionale "Open Doors" sui 50 Paesi più pericolosi per stragi, atti violenti, pressioni, leggi anti-libertà religiosa e comportamenti intimidatori.

Persecuzione assoluta in **Corea del Nord**, il paese più ostile; persecuzione estrema in **Somalia, Siria, Afghanistan, Arabia Saudita, Maldive, Pakistan, Iran, Yemen**; persecuzione dura in **Cina, India, Egitto**.

**La Repubblica Centrafricana** è dilaniata da una ferocissima guerra civile per impadronirsi delle succulente ricchezze del sottosuolo.

Dei 50 Paesi più pericolosi, 18 sono africani e in 36 domina l'estremismo islamico.

Audrey Radondy, direttore dell'Associazione "Portes ouvertes France" spiega: "L'integralismo islamico è in espansione, come il radicalismo induista in India, il radicalismo buddista in Sri Lanka.

Enormi difficoltà vivono i musulmani che lasciano o intendono lasciare l'islam per diventare cristiani.

**In Colombia** la Chiesa è perseguitata perché fronteggia le Farc e rappresenta l'opposizione al crimine del narcotraffico".

Nella guerra civile in **Siria** si inserisce una seconda guerra tra le fazioni islamiche, così i cristiani ne fanno le spese e fuggono. **In Iraq** in una decina d'anni i cristiani sono precipitati da **1 milione e 300 mila a 250-300 mila**.

"**Non licet esse christianos. I cristiani non devono esistere**". Sembra di essere tornati indietro di duemila anni. Nel 85 dopo Cristo il Senato di Roma non ammise il cristianesimo come religio licita e condannò i cristiani a terribili persecuzioni.

Fino al **maggio 313** quando, dal vertice a Milano tra gli imperatori Costantino (Occidente) e Licinio (Oriente), uscì l'editto di tolleranza che rovesciava l'ordine di genocidio del Senato ("A nessuno deve essere rifiutata la

**libertà di seguire e scegliere l'osservanza e il culto dei cristiani**") ed estendeva a tutto l'impero l'editto di tolleranza. Si direbbe che la storia abbia insegnato poco o nulla.



## ANCHE LE CROCI HANNO UN TEMPO

*Nel Duomo della mia città c'è un crocifisso di terracotta. L'ha donato qualche anno fa uno scultore del luogo. Il parroco, in attesa di sistemarlo definitivamente, l'ha addossato alla parete della sacrestia e vi ha apposto un cartello con la scritta: "collocazione provvisoria".*

*La scritta mi è parsa provvidenzialmente ispirata, al punto che ho pregato il parroco di non rimuovere per nessuna ragione il crocifisso da lì, da quella parete nuda, da quella posizione precaria.*

*Collocazione provvisoria, penso che non ci sia formula migliore per definire la croce. La mia, la tua croce, non solo quella di Cristo.*

*Coraggio allora, tu che soffri inchiodato a una carrozzella. Animo, tu che provi i morsi della solitudine.*

*Abbi fiducia, tu che sperimenti l'abbandono.*

*Non imprecare sorella che ti vedi distruggere giorno per giorno da un male che non perdona. Asciugati le lacrime, tu che sei stato pugnalato da coloro che ritenevi tuoi amici.*

*Non abbatterti fratello povero, che non sei calcolato da nessuno, che invece del pane, sei costretto a ingoiare bocconi di amarezza.*

*Non avviliti amico sfortunato, che nella vita hai visto partire tanti bastimenti e tu sei sempre rimasto a terra.*

*Coraggio! La tua croce, anche se durasse tutta la vita, è sempre "collocazione provvisoria".*

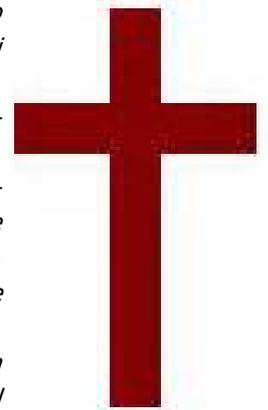
*Il Calvario, dove essa è piantata, non è zona residenziale. E il terreno di questa collina, dove si consuma la tua sofferenza, non si venderà mai come suolo edificatorio.*

*Anche il Vangelo ci invita a considerare la provvisorietà della croce. C'è una frase immensa, che riassume la tragedia del creato alla morte di Cristo: "Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio, si fece buio su tutta la terra". Forse è la frase più scura di tutta la Bibbia. Per me è una delle più luminose. Proprio per quelle riduzioni d'orario che stringono, come due paletti invalicabili, il tempo in cui è concesso al buio di infierire sulla terra.*

*Da mezzogiorno alle tre del pomeriggio. Ecco le sponde che delimitano il fiume delle lacrime umane. Da mezzogiorno alle tre del pomeriggio. Non oltre è consentita la sosta sul Golgota. Dopo tre ore ci sarà la rimozione di tutte le croci.*

*Coraggio, fratello che soffri, c'è anche per te una deposizione dalla croce, c'è anche per te una pietà sovrumana; ecco già una mano forata che schioda dal legno la tua. Ecco un volto amico, intriso di sangue e coronato di spine, che sfiora con un bacio la tua fronte febbricitante. Ecco lo sguardo dolcissimo di Maria che ti avvolge di tenerezza: fra quelle braccia materne si svelerà, finalmente, tutto il mistero di un dolore chi ora sembra opprimermi.*

*Coraggio, mancano pochi istanti alle tre del pomeriggio. Tra poco il buio cederà il posto alla luce, la terra esulterà di gioia e il sole di Pasqua irromperà tra le nuvole in fuga.*



# PASQUA DELLA NOSTRA SALVEZZA

DOMENICA IV di PASQUA

11 maggio

ORE 11,00

S. MESSA  
di PRIMA COMUNIONE

ASCENSIONE

1 giugno

ORE 08,00 - 09,30 -  
11,00

SS. MESSE

PENTECOSTE

8 giugno

ORE 08,00 - 09,30 -  
11,00

SS. MESSE

Il gruppo parrocchiale  
"Quii ad San Zili"  
presenta:

## DIET IN TE SDEL

(due atti comici in  
dialetto romagnolo)

**17 Maggio  
Replica  
ore 21.00**

**Prenotazioni**

(il ricavato  
sarà  
devoluto  
in  
beneficenza)

liberamente tratto da  
Adelmo Adelmo  
Torna in Ospedale  
di Antonio Guidetti

**GUIDI** 30  
ROBERTO & ROBERTO  
TEL. 0547.631051

**GOLINUCCI** 60  
D'ASSICURAZIONI  
dal 1859 assicuriamo la vostra serenità.  
www.golinucci.it

## Il Santo Padre .. Santo

Ho assistito con grande devozione in Cattedrale di papa Giovanni Paolo II il funerale, triste era il sapere che in quella bara di cipresso era rinchiuso il corpo che ha portato la fede al successo.

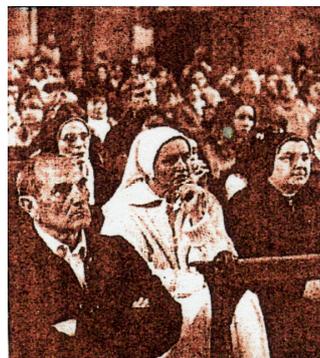
All'inizio della funzione funebre sul sagrato un gran vento ha turbinato la veste di ogni prelado, questo per me è stato un gran presentimento che anche la natura ha preso parte al triste evento.

Il Vangelo posto sulla bara sembrava sfogliato come in un gran concerto, cercava ancora fra le parole di Dio quelle che il Papa non aveva mai detto, a parer mio.

Dalla prima all'ultima pagina al fin è stato girato in quel triste giorno di San Pietro sul sagrato, e quando il vento ha letto che tutto era stato detto si è chiuso dalla parte del cuore del Papa a sinistra del suo petto.

Terminato poi che è stato il rito il nuvolone che aleggiava su San Pietro di pioggia si è riempito, e quando la salma è scomparsa da sotto la loggia si è scaricata con un pianto di pioggia.

Cosa dire di queste meravigliose coincidenze c'è da chiederlo alle nostre coscienze, non si può rimanere insensibili a tale evento anche per le persone prive di religioso sentimento.



Vittorio Ambrogiani  
*Corriere cesenate*  
29-04-2005

## CORSO ESTIVO proposto dall'Ufficio Famiglia

Ogni Mercoledì alle ore 20:45

14-21-28 Maggio 2014

4 - 11 - 18 - 25 - Giugno 2014

Presso la Parrocchia S. Maria delle Grazie  
Dell'OSSERVANZA - Cesena

Per Informazioni e adesioni contattare Gabriele -  
Cel. 328 4925857